

Prima che sia tardi

*Tempus fugit*

**Marco Tonelli**

**PRIMA CHE SIA TARDI**

*Tempus fugit*

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2021  
**Marco Tonelli**  
Tutti i diritti riservati

*“Una parola è morta,  
quando è pronunciata:  
così qualcuno dice  
io invece dico  
che inizia a vivere  
proprio in quel momento.”*

Emily Dickinson

*Per mia figlia  
Asia.*

Quanti versi mi son scritto  
nei pensieri  
quante metriche e rime disperate...  
incazzate da ieri...  
Tu mi manchi come l'acqua  
a sua arsa fonte...  
quanto 'l mio dolor è senza fine...  
di tanto oceano  
e sue glabre sponde.  
Tutte mie assurde certezze  
si dipanan come sciocca nebbia  
e l'onda frange la diga  
con triste sua risacca...  
Né bonaccia... né tempesta  
sol amara sconsolatezza  
tuo palpit più non sono ticchettio...  
ma solo immobile carezza...  
Il pianto mio si strozza  
poiché notte lo fa gogna  
m'abbandoni su nera carrozza  
or ti lascio a tuo riposo  
ad occhi chiusi sogna...

**Addio...**

*A mia madre...*

Abbarbicato s'un terrazzo  
come gatto su di un ramo  
rimiro le lucciole  
accendere l'paese marino  
pari al giorno  
c'arriva a spegner la notte  
con dispetto al riposo agognato...  
e scricchi d'ossa  
ricarican lancette  
di tempo assonnate...  
Ora sento  
il profumo del mare...  
el destarmi nell'alba  
mi è più dolce...  
poi rinfresco  
per una goccia di brina...

**Alba...**

Sento il remo fender l'onda  
sento il sale arder la bocca  
prima di quella dannata boa  
quanto mare mi circonda...

Sento bruciar tutti miei sforzi  
sento lo scalmo piegar la voglia  
grida il piccolo da poppa  
grida al vento non rinforzi...

Sento i pori sputar battiti  
sento il cuor che segue il ritmo  
or le braccia come incudini  
le palate vani attimi...

Sento il Santo dal castello  
benedir il nostro armo  
sento il fiato che non molla  
io non mollo sul più bello...

Or le sagome son volti  
sento grida di borgata  
or noi dita d'una mano  
noi dal mare resi colti...

Sento il remo fender l'onda  
sento il sale baciare la bocca  
or fendiamo dannata boa  
e quanta gente... e quanto mare  
ci circonda...

**All'ultima boa...**

D'insonnie compagne  
luminose amanti  
d'insonni amare notti...

Sorelle care  
da voi provengo  
e da voi ora torno...

Scalpitante di mia resa  
come arcione  
senza cavalier...

**Amare stelle...**



Di quanto fui inconscio  
del dì tu m'avresti lasciato  
or rimembro sol tuo grembo  
e mi duol 'l pensarlo passato...

Rivedomi esil pargolo  
che tua forza avea bisogno  
pel miei graffi su ginocchi  
tuo lieve soffio come sogno...

El babbo amato sposo  
c'oltre stige or attende  
l'arrivo tuo angoscioso  
c'amor al fin pretende...

Lagrima giunte al fin  
rosa ormai appassita  
lungi 'l mio scordarti  
passion che 'ntreccia le dita...

Di tutti miei versi nel vento tempestoso...

di tutti loro persi... tu 'l più doloroso.

**Amata Musa...**

Arresi ad un mondo  
imperfetto...

Schivi di fraterne  
carezze...

Uccisori di sconosciuti  
fratelli...

Affamatori di pargoli  
inermi...

Persi nell'universo di falsa  
conoscenza...

Aspettando la nera Signora  
che di tutto farà  
giusta bilancia...

**Anonimus...**

Cammino di notte ubriaco  
e sputo sui muri dei vicoli infami...  
di mia vita infame.

Alzo lo sguardo al cielo  
e bestemmio contro ogni notte  
contro ogni stella cadente  
che ha tradito i miei desideri  
che mi ha illuso con effimera scia...

Come puttana che t'illude d'amor  
che mai ti darà... poiché non può...

Inciampo e barcollo  
su tutti miei fottuti sbagli...  
fatti sì in buona fede  
ma pur sempre sbagli...

Ho la nausea di sto schifo  
che voi umani chiamate vita...

Incespico e sbatto contro l'ultima casa  
che vide mia madre ridere insieme  
alla Lina sul ballatoio...  
con la chiave nella toppa dell'uscio.

Ricordo  
d'una fiducia smarrita nell'infanzia mia  
ormai morta... e sepolta...

E noi a giocar sul ballatoio... con risa  
piango... e le mie lacrime bruciano  
come mai nessun ricordo o rimpianto

può incidere nella vita d'umano  
dal Big-Bang fino a un attimo fa...

Secca è la mia gola... mi son scolato tutto,  
tutte le chance, le avventure,  
i ricordi più cari e quelli amari  
che sol rivedrò nel mio letto di morte...

Allora zuppo del mio sudore  
e di piscio all'ultimo fiato...  
incazzato bestemmiò la vita...

Poi silenzio, più nulla...  
solo oblio e addio...

**Bestemmio la vita...**